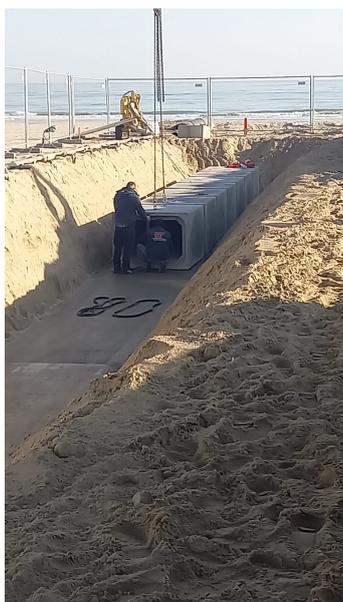


Procedono a pieno ritmo i lavori di realizzazione del collettore di via Parma. Questa mattina, amministratori e tecnici hanno effettuato un primo sopralluogo.





Paolo Vasanella, consigliere di maggioranza e presidente emerito del consiglio comunale

Nei prossimi giorni, l'interdizione temporanea del traffico nel tratto di lungomare interessato. Il progetto definitivo-esecutivo era stato approvato dalla giunta lo scorso ottobre. Oggi, dopo un leggero ritardo dovuto alla mancata fornitura di cassoni in cemento armato, la realizzazione del collettore delle acque bianche di via Parma, avviata a metà gennaio, procede a ritmo sostenuto. Questa mattina, il sopralluogo nel cantiere di amministratori e tecnici. L'opera, per un investimento di 500.000 euro, rientra nel piano di rifacimento e manutenzione dei canali delle acque bianche presenti nel territorio comunale. I lavori dureranno circa tre mesi e, a breve, richiederanno l'interdizione temporanea del traffico nel tratto di lungomare interessata dai lavori. "Si tratta di un intervento molto atteso - sottolinea l'assessore Giampiero Di Candido - che finalmente vede la luce, con enormi vantaggi per la prevenzione degli allagamenti in città. Ringrazio per questo l'Ufficio tecnico, i dirigenti, la giunta e, in modo particolare, il dottor Paolo Vasanella, che il progetto ha seguito con meticolosità, in prima persona". "E' un'opera significativa, anzi indispensabile - commenta proprio il consigliere, già Presidente del Consiglio comunale, Paolo Vasanella - Per vederne la realizzazione è stato necessario che trascorressero 25 anni e le sindacature di Cameli, Ruffini e Mastromauro. L'Amministrazione Costantini ha portato a casa il successo e di questo ringrazio, in primis, l'assessore Di Candido. Il collettore, a beneficio di Giulianova e dei giuliesi, migliorerà grandemente il deflusso delle acque piovane che dalla collina corrono al mare. Troppe volte, la zona nord della città è stata teatro di allagamenti, con danni pesanti ad abitazioni, negozi, automobili, beni di varia natura. La promessa di una soluzione, oggi, può dirsi mantenuta." "Le opere pubbliche che non si vedono - conclude il Sindaco - sono a volte le più preziose. Questo sottoservizio sarà risolutivo per migliaia di cittadini e di famiglie, che potranno contare su una città più sicura e meno soggetta alle conseguenze dei nubifragi a cui i cambiamenti climatici, purtroppo, ci stanno abituando".